

SERIE C Nelle ultime 8 gare media di 1,5 punti

La Feralpisalò punta al podio e alla continuità

Un cammino sulle montagne russe
Per il 3° posto serve l'accelerazione



L'attaccante Simone Guerra: 30 presenze, 11 gol e 2 assist in campionato

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

● Alle spalle della capolista Südtirol, che ha letteralmente dominato la stagione, con una sola sconfitta e la miseria di 7 gol subiti, e del Padova (secondo, a 7 lunghezze di distacco, sempre in attesa d'una crisi degli alto atesini), prosegue il confronto per il terzo posto tra Feralpisalò e Renate. I gardesani hanno un vantaggio di tre punti sui brianzoli, ma entrambe le squadre stanno attraversando un periodo altalenante.

Gli uomini di Stefano Vecchi, ad esempio, passano da una sconfitta a una vittoria in maniera persino disarmante. Basta guardare il cammino degli ultimi tempi: 1-0 in trasferta con la Pro Sesto (rete di Balestrero), 0-3 in casa con la Pro Vercelli, 3-0 a Legnago (Balestrero, Di Molfetta, Guerra), 1-2 a Mantova (inutile il guizzo di Corradi), 1-0 col Trento (Guerra), 0-1 a Padova, 3-0 con la Triestina (Luppi e doppietta di Guerra), 1-2 a Gorgonzola con la Giana (inutile il rigore trasformato da Miracoli).

Un'impennata e, subito dopo, una caduta. Sembra di assistere a un viaggio sulle montagne russe. I 12 punti in 8 match costituiscono una media di 1,50 a partita, inferiore al rendimento precedente, di 1,92, con 46 in 24 gare. Una frenata fisiologica e inevitabile, contro formazioni capaci di lottare a muso duro, o la

spia che nasconde un malesere più profondo?

In questo periodo il Renate ha raccolto ancora meno (9 punti in 8 duelli), e mercoledì è letteralmente sprofondato: 0-3 a Meda contro il Piacenza. L'assenza di Maistrello, il bomber del girone, squalificato per due turni dal giudice sportivo (il prossimo lo scontrerà domani a Busto Arsizio con la Pro Patria), ha pesato molto.

Non è affatto agevole il calendario che attende i verdeblù del presidente Giuseppe Pasini, chiamati a tre gare interne e altrettante in trasferta. Al «Turina» affronteranno la capolista Südtirol, condotta da Ivan Javorcic, croato di nascita e bresciano di adozione (sabato 26, in diretta su RaiSport), la Pro Patria di Massimo Sala e Beppe Le Noci (10 aprile) e, nell'ultima giornata, il 24, il Renate di Roberto Cevoli, che, assai verosimilmente, diventerà il confronto decisivo.

Questi gli impegni esterni: a Verona con la Virtus di Gigi Fresco (domani, ore 17.30), su un terreno ristretto, dove ha già perso due volte su tre, a Crema con la Pergolettese di Giovanni Mussa, subentrato a Stefano Lucchini, ex Orcena e già vice di Gigi Delneri (sabato 2 aprile) e a Piacenza, contro la formazione di Cristiano Scazzola (il 16).

Il Renate giocherà invece sul proprio campo con la Giana, il Mantova e la Pergolettese. Andrà a Busto Arsizio (Pro Patria), Alessandria (Juventus under 23) e, come detto, chiuderà a Salò. Un percorso, sulla carta, più accessibile.

Per la Feralpisalò il terzo posto rappresenterebbe il miglior risultato in Terza serie (C1/C), e consentirebbe di disputare i playoff evitando i primi due turni. In passato è giunta, al massimo, quarta. È capitato nel 2018/19, ai tempi di Mimmo Toscano. L'obiettivo è di fare un passo in alto, migliorando inoltre il record di punti, di 62 (al momento il bottino è di 58) e di gol, 54, l'anno scorso con Massimo Pavanel (ora Simone Guerra, Luca Miracoli e compagni ne hanno firmati 50).

Prima dei playoff restano ancora da giocare 6 gare: al Turina contro Südtirol, Pro Patria e Renate

Verdeblù ai piedi del podio nel torneo 18/19: è il risultato più importante in Terza serie